## ☐ Interrogazione n. 352

presentata in data 31 gennaio 2017 ad iniziativa del Consigliere Giancarli "Sede dei Vigili del Fuoco di Arcevia" a risposta orale

Preso atto della notizia relativa all'inidoneità della sede dei Vigili del Fuoco di Arcevia ed apprese le polemiche suscitate dalla stessa;

## Considerato:

- che Arcevia, come Sassoferrato e alcuni comuni del Pesarese (da Serra Sant'Abbondio a Frontone a Cagli fino ad Apecchio), fa parte dell'Area pilota del Basso Appennino pesarese ed anconetano voluta dal Ministero della Coesione territoriale e individuata dalla Regione Marche. L'obiettivo di tale progetto è, attraverso una strategia integrata dall'economia alle infrastrutture, ai servizi alle comunità (scuola, sanità, trasporti), di contrastare lo spopolamento e rilanciare la crescita dei territori interessati e delle zone circostanti,
- che la stessa sede dei vigili del fuoco, pertanto, è all'interno di questa strategia; senza dimenticare l'importanza della presenza dei vigili del fuoco per un territorio vastissimo, largamente boschivo, con una viabilità difficile, lontano dalle altre sedi dei VV. FF. quali Fabriano, Jesi e Senigallia;
- che la soluzione non può essere la chiusura del presidio di Arcevia ma una sua sede idonea, funzionale, efficiente. È opportuno dunque che il ministero, ma anche la Regione Marche, si impegnino d'intesa con i comandi provinciale e regionale dei VV. FF. e con il comune di Arcevia alla ricerca di una soluzione tempestiva e definitiva;

## **INTERROGA**

la Vicepresidente della Giunta regionale delle Marche, Assessore ai Lavori Pubblici, per sapere:

- se sono state adottate delle iniziative o promossi incontri in direzione della soluzione del problema;
- se ci sono stati incontri al Ministero o ai Ministeri competenti;
- se si abbia notizia che il Ministero competente ha valutato la possibilità di utilizzare strutture esistenti sia di proprietà privata che pubblica;
- se oltre al comune di Arcevia nella regione Marche altri comuni si trovano nella stessa situazione:
- se non ritenga opportuno contribuire in parte alla realizzazione di una nuova sede per il presidio VV. FF. di Arcevia e di eventuali altri presidi interessati, attraverso l'Erap Marche.